

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2021

**LA ECO-AGENDA Attraverso una community e progetti mirati la società sensibilizza partner e future generazioni sulla tutela del pianeta**

## **Il Bilancio di sostenibilità è... in verde Acque Bresciane verso l'impatto zero**

**Risorse idriche di qualità certificata economia circolare dei fanghi depuratori a prova di inquinamento e lotta ai cambiamenti climatici**

---

Protagonisti della sostenibilità, competenti nell'innovazione». È racchiuso in un efficace slogan il contenuto del Bilancio di Sostenibilità presentato ieri da Acque Bresciane. Un resoconto sulle principali attività, i dati più significativi ed i risultati raggiunti nel 2020 per rendere l'utility sempre più green e in armonia con il territorio. Un impegno nella sostenibilità ambientale e sociale destinato a diventare uno strumento strategico per ripartire dopo l'emergenza Covid-19. «Il bilancio spiega con la forza dei numeri come stiamo contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 - spiega il presidente dell'utility Gianluca Delbarba - e misura l'incisività delle risposte concrete alle importanti sfide che il nostro territorio si trova ad affrontare. Viviamo il Bilancio di Sostenibilità come un processo continuo, e non come un semplice documento da aggiornare anno dopo anno». Il Piano di sostenibilità 2045 recentemente approvato da Acque Bresciane si ispira agli obiettivi delle Nazioni Unite. La società ha individuato singoli traguardi e relativi target da associare a ciascuno dei 9 macro obiettivi inseriti nel piano industriale. Il traguardo dovrà essere tagliato entro il 2045, scadenza delle concessioni. Sono stati definiti e ordinati in base alle priorità emerse i temi di sostenibilità più rilevanti per l'impresa e per i suoi portatori di interesse, così da selezionare quelli su cui focalizzare gli impegni di azione e rendicontazione. Dall'analisi sono emerse alcune tematiche prioritarie: la sicurezza dell'acqua, la riduzione delle perdite, l'educazione contro lo spreco idrico, il miglioramento quali-quantitativo nella depurazione, la riduzione delle emissioni e dei consumi energetici, la sicurezza sul lavoro, la comunicazione trasparente e chiara, l'etica e integrità nell'impresa. Il tema della sostenibilità è connesso al futuro e alle nuove generazioni: per questo motivo Acque Bresciane ha deciso di intervistare anche 50 studenti (età media 17 anni) degli istituti superiori, già coinvolti in progetti a sfondo ambientale. Qualità delle acque potabili, lotta ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità sono i temi che hanno ottenuto maggior successo tra gli studenti coinvolti nel sondaggio. Nell'agenda 2020-'21 sono stati inseriti gli «ambasciatori di sostenibilità», il rafforzamento degli strumenti di coinvolgimento dei portatori di interessi del territorio e il varo di AB Community che coinvolge le generazioni future. Acque Bresciane è impegnata anche nella lotta al surriscaldamento del pianeta con un piano di abbattimenti degli inquinanti e nel progetto di cooperazione internazionale Wash 36 con la Fondazione Sipecc. Grazie al premio Cesare Trebeschi gli eco-valori di Acque Bresciane hanno trovato terreno fertile nelle scuole. Molteplici le leve utilizzate dall'utility per promuovere l'integrazione con il territorio. Tra queste il Progetto Archimede: per far fronte ai disagi economico-sociali innescati nel periodo del Covid-19, con la collaborazione dei Comuni sono stati agevolati gli utenti in difficoltà stanziando un fondo pari a 300 mila euro, aiutando circa 890 famiglie e 280 attività. Il progetto è stato premiato dalla Regione con il riconoscimento «L'impresa oltre l'impresa». Nel 2020 sono aumentate le richieste di accesso al bonus sociale idrico istituito a livello nazionale, passando dalle 1.820 del 2018 alle 3.206 del 2019 e alle 3.492 dell'anno scorso. La qualità dell'acqua è la richiesta che unisce utenti, amministratori e portatori di interesse del bacino servito dall'utility. Nel 2020 i controlli sulla potabilità sono cresciuti del 33,2% (5.368 nel 2019, 7.150 nel 2020), anche rispetto ai numeri dei parametri analizzati (passati dai 107.505 del 2018 ai 142.240 del 2020). La percentuale di conformità è salita al

93,8%. Nell'ambito della depurazione le analisi sono cresciute dalle 918 del 2019 alle 1.012 del 2020. La conformità delle analisi è stata l'anno scorso del 97,5%. I fanghi prodotti nel 2020 sono pari a 15.994 tonnellate (erano 14.458 nel 2019), di cui 12.614 vengono recuperati, 3.361 avviati a compostaggio e 19 in discarica, ma l'obiettivo è arrivare allo smaltimento zero nei bacini di rifiuti. «Stiamo individuando strumenti innovativi nella gestione dei fanghi - annuncia Delbarba -. A febbraio è stato aggiudicato il servizio di smaltimento a una società di altissimo profilo». La Wte, coinvolta nello scandalo dei liquami contaminati, «non è un nostro interlocutore - precisa il presidente di Acque Bresciane -, ma sulla gestione dei fanghi l'attenzione deve restare massima»..